

# Introduzione

*Le colture ornamentali e da fiore rappresentano un settore di punta nell'ambito della produzione agricola italiana e internazionale: gli investimenti messi in atto dagli operatori floricoli sono infatti estremamente elevati, i macchinari e le attrezzature impiegate sono sempre più sofisticati ed automatizzati e la mano d'opera altamente specializzata è di conseguenza assai costosa. In questo comparto negli ultimi 50 anni le innovazioni tecnologiche sono state particolarmente rilevanti e, inoltre, la produzione si è andata diversificando sempre di più con l'affermazione di nuovi segmenti produttivi, che hanno catturato l'interesse di un numero crescente di consumatori. Semi e materiale di moltiplicazione vengono, sempre più frequentemente, prodotti in pochi stabilimenti specializzati nella coltivazione di una pianta o di un gruppo di piante e di qui diffusi in tutto il mondo. Questa tendenza, affermata nel caso di colture quali, ad esempio, crisantemo, ciclamino, pelargonio, bulbose e che sta assumendo importanza notevole nel settore delle piante verdi da appartamento con l'importazione del materiale di propagazione dai paesi tropicali, ha senz'altro comportato, da un lato, un netto miglioramento dei livelli qualitativi di tale materiale per la possibilità di utilizzare tecnologie molto sofisticate, ma dall'altro ha favorito il rapido diffondersi di parassiti di variabile importanza economica, precedentemente assenti in molte delle aree geografiche in cui alcune specie ornamentali erano coltivate. Numerosi funghi, oomiceti, batteri e virus sono stati rapidamente diffusi, negli ultimi anni, attraverso la commercializzazione di semi e di organi di moltiplicazione. L'evoluzione tecnologica, la diversificazione e il carattere internazionale di questo settore produttivo hanno avuto e hanno una profonda influenza sugli aspetti fitopatologici: molti problemi, gravi in passato, sono stati totalmente o parzialmente risolti, mentre altri, del tutto nuovi o recentemente ricomparsi in forma grave, si sono imposti rendendo estremamente complessa e dinamica la ricerca di adeguate strategie di difesa. Una situazione fitosanitaria tanto dinamica, che risente del numero estremamente elevato di specie e cultivar utilizzate, in ambiti molto diversi, dalle serre commerciali ai parchi e giardini pubblici e privati, richiede quindi una difesa attenta e accurata, pur con un ricorso minimo all'uso di prodotti chimici.*

*È molto difficile per il tecnico che opera sul campo e nei diversi territori riuscire a tenersi costantemente aggiornato e potere quindi adottare o fare adottare agli imprenditori le misure di lotta più opportune. Se con questo libro riusciremo a raggiungere lo scopo, almeno nel prossimo futuro, di aiutare floricoltori e tecnici ad operare una più accurata diagnosi dei parassiti ed applicare più efficaci tecniche di contenimento delle malattie, ci potremo considerare soddisfatti dello sforzo compiuto.*

Altri testi, in particolare in lingua straniera, sono disponibili su questo argomento: ne elenchiamo alcuni nei lavori citati in fondo al volume. La nostra intenzione è quella di proporre un volume legato ai problemi reali presenti nel nostro Paese come risultato dell'intensa attività di ricerca condotta da Agroinnova nel settore floricolo negli ultimi decenni, consigliando soluzioni di lotta di volta in volta ritenute più opportune sulla base della notevole esperienza maturata. Questo volume va ad aggiornarne un precedente, da noi pubblicato nel 2000. A partire da quell'anno, pur se in un periodo di tempo non lungo, un numero rilevante di nuove malattie ha interessato le colture ornamentali italiane e le strategie di difesa si sono andate fortemente modificando, ad esempio con una forte riduzione degli agrofarmaci utilizzati, per la perdita di autorizzazione di molti fungicidi.

Il volume, scritto in forma semplice e chiara e caratterizzato da una ricca documentazione fotografica, tratta le malattie causate da patogeni vegetali (funghi, oomiceti, batteri) e fornisce brevi indicazioni su quelle causate da fitoplasmi e virus oltre alle malattie non parassitarie delle piante ornamentali; esso è destinato a studenti universitari, tecnici, imprenditori e a tutti i sempre più numerosi appassionati di verde. Nel volume sono state inserite foto di malattie relative ad alcune piante officinali (lavanda, menta, origano, rosmarino, salvia, santoreggia), che sono largamente presenti in molti giardini e che quindi possono essere considerate anche come piante ornamentali.

Un ringraziamento caldo e sincero a Maurizio Conti, che ha rivisto la parte relativa a virus, viroidi e fitoplasmi, a Pietro Pensa, che in tanti anni ci ha aiutato ad individuare i nuovi problemi man mano che si presentavano in Liguria e a Giovanna Gilardi, che ha talvolta abbandonato le sue amate piante orticole per dedicarsi a quelle ornamentali. Grazie anche ai giovani biotecnologi (Sara Franco Ortega, Giuseppe Ortu e Anna Poli), che in questi ultimi anni hanno collaborato con l'uso di tecniche molecolari all'identificazione sicura e rapida dei nuovi parassiti. Grazie, infine, alla collega e amica Margery Daughtrey della Cornell University (Stati Uniti d'America) e a Massimo Mocioni per averci fornito alcune fotografie.

**Gli Autori**